

IL CONSIGLIO COMUNALE

- esprime la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina ad opera della Russia, che non trova, non deve trovare e non potrà mai trovare giustificazione alcuna;
- ritiene doveroso, in questo momento così difficile, un forte richiamo all'art. 11 della Costituzione, ribadendo con fermezza che *L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;*

e chiede

al Governo Italiano, agli Stati e alle Istituzioni dell'Unione Europea,

- di proseguire, con fermezza sia con il lavoro della diplomazia, sia con quello delle sanzioni politico-economiche, al fine di raggiungere un'immediata sospensione dell'attività militare Russa e gettare le basi per una pace duratura.
- di attivarsi, con il massimo impegno e la massima celerità, per mettere in campo una efficace macchina dell'accoglienza per i cittadini Ucraini costretti a lasciare il loro paese sotto il peso dei bombardamenti russi; accanto alle parole e alle manifestazioni di solidarietà che i cittadini, le associazioni, gli Enti Locali stanno realizzando fin dal primo momento, occorre che lo Stato Italiano e tutti gli Stati membri dell'Unione Europea stanziino le risorse economiche necessarie a sostenere – per un periodo che potrebbe essere tutt'altro che breve – la permanenza e l'integrazione di centinaia di migliaia di ucraini in fuga dalla guerra che sta devastando il loro paese.

Il Consiglio Comunale

si impegna

a far sentire la propria vicinanza e solidarietà all'Ucraina e ai suoi cittadini promuovendo e supportando attivamente tutte le iniziative e le manifestazioni che possano portare un conforto morale ed economico sia a chi scappa dalla guerra, sia a chi è rimasto nel proprio paese per difendere il proprio popolo e la libertà della propria terra.